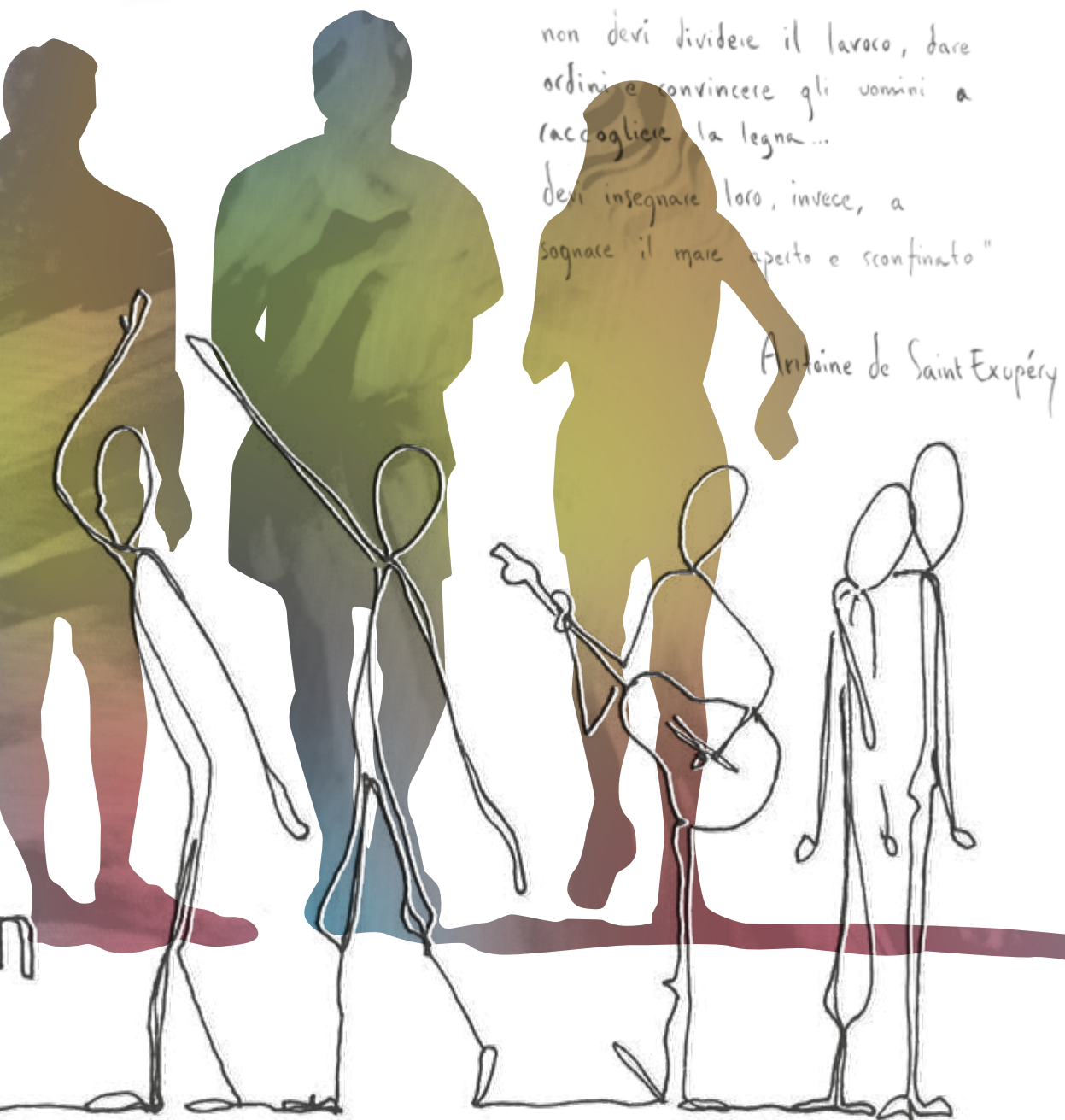


PROGETTO EMMANUS

"Se vuoi costruire una nave
non devi dividere il lavoro, dare
ordini e convincere gli uomini a
raccolgere la legna...
devi insegnare loro, invece, a
sognare il mare aperto e sconfinato"

Antoine de Saint Exupéry



LA CARTA DEI SERVIZI

INDICE

Chi siamo	2
La nostra storia	4
Le Aree di lavoro	6
Il modello operativo delle strutture	7
Area Disabilità	9
Le Comunità Alloggio <i>Aurora, Casa Maria Rosa, Strada Facendo, La Raf di tipo B La Rosa Blu</i>	10
I Gruppi Appartamento <i>Tetti Blu, Sottosopra, Pepenero, La Rocca, I Girasoli, Fiordaliso, Orchidea, Gli Incredibili</i>	11
Il Dopo di Noi	13
Area Salute Mentale	14
<i>S.R.P. 2.2 Comunità Emmaus</i>	15
I Gruppi Appartamento <i>S.R.P. 3.2 Sipuòfare, S.R.P. 3.2 Due passi, S.R.P. 3.3 Ariete</i>	16
Modello Operativo Territoriale	18
Area Territorio	19
Area Minori	23
<i>La scuola dell'infanzia, L'assistenza alle autonomie e alla comunicazione a favore di alunni con disabilità inseriti in contesti scolastici, Servizi Integrativi Scolastici</i>	24
Area B	26
<i>Viavai Social Housing, Osteria Montebellina</i>	27
<i>Colonia Marina di Laigueglia del Comune di Bra, Il vino sociale 8pari, Villa Moffa</i>	28
Garanzia della qualità	30
Carta dei diritti	31
Ci volete contattare?	38
Dove siamo	39

CHI SIAMO



“Progetto Emmaus” è una cooperativa sociale di tipo A e B, di servizi alla persona e produzione lavoro. Nata nel 1995 ad Alba (Cn) in Piemonte, inizia ad operare nel campo della salute mentale e della disabilità attraverso la gestione di strutture residenziali e di attività territoriali in convenzione con le varie ASL ed i Consorzi socio-assistenziali del Piemonte, avviando nel tempo servizi di educativa, assistenza domiciliare, servizi per la prima infanzia e servizi di produzione lavoro per la promozione dell’inserimento lavorativo di persone in situazione di vulnerabilità.

La sua nascita si colloca all’interno di un’esperienza di volontariato iniziata negli anni ‘70 ad Alba partendo dal “Gruppo spontaneo handicappati” - fondatori della cooperativa stessa e promotori negli anni di innumerevoli iniziative, non ultima la costituzione nel 2013 della “Fondazione Emmaus per il territorio onlus” per il Dopo di Noi.

“A fine anni Ottanta nacque la cooperativa Insieme, che diede forma alle espressioni lavorative delle persone. A metà anni Novanta fu poi la volta di Progetto Emmaus che iniziò a promuovere valori quali l'autonomia possibile e l'interdipendenza. Oggi queste sono realtà importanti, che portano avanti il loro lavoro consapevoli che le difficoltà fanno parte della vita: non ci fermano, si affrontano per superarle con lucidità e passione. Mettendo sempre al centro le persone.”

Armando Bianco, 2020

La cooperativa ha intrapreso negli anni un processo di trasformazione del proprio assetto organizzativo, passando alla formalizzazione di aree (Salute mentale, Territorio, Minori, Disabilità, Area B di produzione e lavoro), permettendo di rinsaldare la responsabilità sociale d’impresa, veicolando gli elementi di innovazione identitaria, ricercando modelli sostenibili di gestione, mantenendo la centralità della cura della persona e il benessere dell’operatore - con un maggiore sviluppo del concetto di delega.

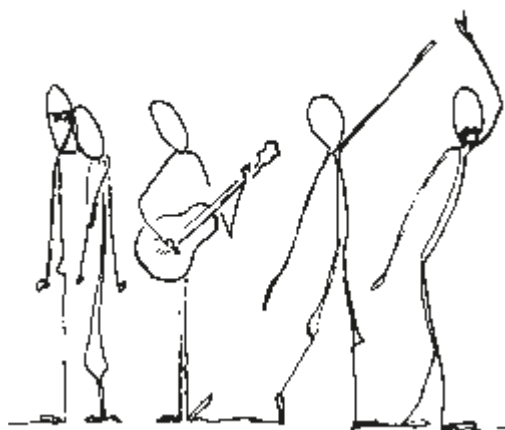
Nel tempo si è investito molto sulla professionalità e sulla formazione per la condivisione dei modelli lavorativi e il continuo miglioramento dei servizi. Il personale, sia singoli operatori sia gruppi di lavoro, si aggiorna continuamente attraverso programmi di formazione mirati alla condivisione dei modelli lavorativi e al miglioramento dei servizi.

Per celebrare i primi 25 anni di lavoro sul territorio è nato l’Emmaus Book, opera di circa cento autori uniti per dare vita a un volume fotografico e narrativo, per conservare la memoria di ciò che è stato rendendola nutrimento per il presente e guardando al futuro con sguardo di sogno. Nel mese di dicembre 2023, dopo un lungo percorso interno di condivisione, attraverso un formale processo di fusione per incorporazione, Progetto Emmaus si unisce alla cooperativa sociale Laboratorio di Cavallermaggiore. Nata nel 1984 come cooperativa di lavoro con lo scopo di per-



seguire la piena occupazione di persone in situazione di bisogno, Laboratorio ha delineato in modo sempre più chiaro la volontà di orientare l'impegno verso servizi ed attività in ambito sociale, prima con la comunità alloggio per persone con problemi di disabilità a media e elevata complessità di Cardè, e successivamente con servizi educativi e socio-assistenziali, residenziali e non: un gruppo appartamento a media intensità, tre gruppi appartamento a bassa intensità, progetti di domiciliarità assistita, servizi di assistenza alle autonomie e alla comunicazione nelle scuole, assistenza mensa, pre e post orario, doposcuola, servizi estivi.

Le due entità sono confluite sotto il nome "Progetto Emmaus". La sfida oggi è quella di trovare un equilibrio organizzativo, adeguati assetti interni ed esterni per proseguire il cammino, lavorando internamente sul senso di partecipazione e sul modello comune di intervento, ed esternamente rispondendo ai bisogni delle comunità, in rete con i diversi stakeholder.



LA NOSTRA STORIA

"La follia dov'era? La ricordo ovunque, tra di noi e dentro di noi: nei discorsi apparentemente privi di senso che accompagnavano le tisane sul divano prima di dormire, nelle proposte che sgorgavano prive di prudenza in ogni riunione tra operatori, nella voglia di ridere che contagiava tutti nei momenti più rilassati, nella gestione di una comunità come fosse una casa, nelle vacanze estive dove non si facevano turni, ma si andava tutti, ma proprio tutti, per dimenticare chi le proprie stranezze e chi la propria normalità. Provo grande nostalgia per quel tempo vero e coraggioso, in cui toccammo con mano che la follia non può essere controllata, ma va vissuta insieme perché non diventi ancora un muro che divide. Ricordi che diventano sogni. Sogni che ci conservano umani."

Emmaus Book, 2021

La cooperativa nasce formalmente nel 1995, qui le tappe principali:

1972 Armando Bianco e Vincenzino Torchio promuovono il Gruppo Spontaneo Handicappati (G.S.H.);

"Il libro "Handicappati: una lunga storia insieme" (A. Bianco, V. Torchio, 1999, ed. *Gribaudo*) descrive l'avventura inedita e coinvolgente degli ideatori e dei volontari che li ha portati alla realizzazione di Progetto Emmaus. L'iniziativa è un cammino ancora in corso, che ha raggiunto tappe importanti, determinato a conseguire nuovi traguardi".

1977 Prima comunità alloggio in corso Piave, ad Alba;

1989 Nasce la cooperativa sociale di tipo B "H Insieme", in via Pola ad Alba;

"Nella cooperativa Progetto Emmaus le persone sono al primo posto. Credevamo e continuiamo a credere che civiltà significhi, prima che progresso economico, un'organizzazione sociale attenta ai bisogni di tutti i cittadini, con uno sguardo particolarmente rivolto alle persone in difficoltà."

Progetto Emmaus

Agosto 1995 Nasce la cooperativa sociale di tipo A "Progetto Emmaus" in via Rattazzi, ad Alba;

1996 Nasce la Comunità protetta per la salute mentale "Emmaus", in via Rattazzi ad Alba;

1997 Nasce il Gruppo appartamento "Ariete" (salute mentale), in via Mandelli ad Alba;

1999 Nasce la Comunità alloggio per persone con disabilità "Casa Maria Rosa", in via S. Giovanni ad Alba;

2001 Nasce il progetto "Freeway" - attività di animazione, in collaborazione con il Comune di Bra;

2002 Nasce il Gruppo appartamento per persone con disabilità "Sottosopra", in via Mandelli ad Alba;

2004 Collaborazione con la Piccola casa della divina provvidenza ad Alba per l'assistenza notturna di persone anziane e con disabilità;

2005 Nasce il gruppo appartamento "La Rocca" (disabilità), in via Vittorio Emanuele a Bra;

2006 Nascono il Gruppo appartamento "Tetti Blu" (disabilità), in viale Maserà ad Alba, e la Comunità alloggio "Aurora" per persone con disabilità, in frazione di Pollenzo a Bra;

2007 Nasce il Gruppo appartamento per persone con disabilità "Pepenero", in via Damiano Chiesa ad Alba. È



- anche l'anno del Progetto di promozione all'autonomia e del Progetto adolescenti a Bra, e dell'affiancamento alle Suore Minime del Suffragio nella scuola per l'infanzia Nostra Signora del Suffragio in frazione Mussotto, ad Alba;
- 2008** Collaborazione con case di riposo per il servizio diurno di educativa. Nasce il Gruppo appartamento "Due passi" (salute mentale) in via Macrino, ad Alba. Poi il servizio territoriale per persone con disabilità con il Consorzio Alba Langhe e Roero, e la gestione diretta della scuola per l'infanzia Nostra Signora del Suffragio di frazione Mussotto ad Alba;
- 2009** Prima edizione di Estate Bimbi;
- 2010** Primo soggiorno privato per 15 persone con disabilità del braidese, Convivenza Guidata, soluzione abitativa innovativa ad Alba;
- 2011** Consulenza psicologica per persone con disabilità e famiglie presso il Consorzio Int.Es.A. di Bra. Nasce il "Centro di attività per minori" sperimentale a Santa Vittoria d'Alba;
- 2012** Servizio di assistenza presso la casa di cura privata delle Suore Luigine di La Morra. Freeway diventa un progetto privato realizzato dalla cooperativa con le famiglie a Bra;
- 2013** Nasce il Gruppo appartamento "Si può fare" per la salute mentale;
- 2014** Nasce "Servizi di clinica", servizio di supporto e presa in carico psicologico e terapeutico per la persona, per la coppia e per la famiglia;
- 2015** Inizia la produzione del vino sociale della cooperativa, nato come "8Mani" e ora diventato "8pari";
- 2019** Nasce la parte B di cooperativa e inizia la gestione della Colonia Marina di Laigueglia del Comune di Bra;
- 2021** Nasce "ViaVai social housing" ad Alba, rivolto all'accoglienza di donne sole o con figli in situazioni di fragilità e vulnerabilità sociale;
- 2022** Inizia la gestione del servizio di assistenza domiciliare sul territorio del Consorzio socio-assistenziale Alba, Langhe e Roero. Viene avviata inoltre l'Osteria sociale Montebellina ad Alba e i servizi per la cura e la gestione di spazi interni ed esterni nei comuni del territorio, attraverso l'inserimento lavorativo di persone con fragilità;
- 2023** Progetto Emmaus e Laboratorio diventano un'unica realtà cooperativa attraverso un percorso di fusione per incorporazione.
- 2025** La cooperativa festeggia i suoi 30 anni di vita e inizia l'esperienza di gestione della Raf "La Rosa Blu" a Savigliano e l'esperienza di Villa Moffa a Bandito (Bra).



LE AREE DI LAVORO

- **SALUTE MENTALE.** Con la gestione di gruppi appartamento, comunità, e progettazioni in rete con il territorio, progetti supporto all'autonomia abitativa.
- **DISABILITÀ.** Con la gestione di gruppi appartamento e comunità, e progettazioni con i servizi invianti e con i diversi stakeholders.
- **MINORI.** Con la gestione di servizi per bambini e giovani, gestione della scuola per l'infanzia, organizzazione di servizi di assistenza all'autonomia nelle scuole, servizi integrativi scolastici ed extra-scolastici, doposcuola, servizi estivi, progetti territoriali rivolti a famiglie, giovani e minori.
- **TERRITORIO.** Attraverso servizi territoriali di accompagnamento individuale, domiciliare e attività di gruppo in collaborazione con i servizi sociali; attività educativa rivolta a famiglie, minori e anziani (anche nelle case di riposo del territorio), accompagnamento alla genitorialità; servizi di clinica per il sostegno psicologico della persona; progettazioni.
- **AREA B** di produzione e lavoro. Dedicata agli inserimenti lavorativi di persone con fragilità attraverso servizi diversificati di accoglienza, di cura e gestione di

aree, spazi museali, sale convegni, ecc. Attività nei vari settori economici partendo, a titolo esemplificativo, dall'*agri-food*, cultura, ambiente e turismo, tra cui:

1. la Colonia Marina di Laigueglia, in gestione per il Comune di Bra;
2. il social housing Viavai, per l'accoglienza di donne sole o con bambini,
3. l'Osteria Sociale Montebellina;
4. Villa Moffa, spazio culturale di innovazione per il territorio.

Il vino sociale 8Pari, nato nel 2015, come progetto di cooperativa, nel 2025 è diventato una start-up innovativa a vocazione sociale.





"MODELLO OPERATIVO DELLE STRUTTURE

"Penso che questa comunità, per il fatto di essere collocata nel centro di Alba, racchiuda un valore aggiunto e faciliti l'integrazione, i contatti con l'esterno, gli scambi. Grazie anche a un rapporto personalizzato e dedicato con gli operatori, sento che questo è un luogo prezioso che permette lo sviluppo integrale della persona, tra sfide e soddisfazioni che fanno parte della vita."

Giulio, ospite della
Comunità Emmaus, 2021

In ogni comunità o gruppo appartamento la prima fase del lavoro dell'équipe consiste nell'aiutare il nuovo destinatario a trovare nella struttura una "residenza emotiva", così che non venga vissuta come mero luogo di cura con conseguenti meccanismi di delega o rifiuto. Solo quando la struttura si connota come un ambiente emotivamente significativo, con la possibilità di scambi affettivi autentici, può iniziare il vero percorso terapeutico e riabilitativo.

RIUNIONE OSPITI

Attraverso strumenti come la riunione ospiti, che viene condotta da operatori qualificati, con cadenza settimanale o quindicinale, e la riunione generale (che coinvolge tutti gli operatori e i beneficiari in Comunità Emmaus) si sviluppa e si accresce l'attitudine al "co-

munalismo" quale senso di appartenenza al gruppo/comunità - che diventa una delle principali motivazioni al cambiamento per attivare anche meccanismi di auto-mutuo aiuto. Uno degli obiettivi è quello di permettere alle persone che sono ospitate in struttura di partecipare attivamente, assumendosi la responsabilità di "prendere la parola".

ATTIVITÀ DI GRUPPO

Le reti familiari e territoriali rappresentano sempre di più risorse di primaria importanza in un contesto sociale in continuo cambiamento; per sostenerle e rafforzarle *Progetto Emmaus* promuove da anni attività di gruppo trasversali ai servizi, dove la persona trova uno spazio di confronto per sviluppare e migliorare le proprie potenzialità, lavorando sulla vulnerabilità fisica o mentale attraverso percorsi espressivi e di dialogo. Alcune attività proposte: la musica, l'arte, il teatro, i laboratori sensoriali, la falegnameria, gli incontri culturali e le mostre fotografiche, i laboratori di cucina, i percorsi sull'affettività, la pet therapy, la montagna, le camminate, l'ippoterapia, l'acquaticità, l'orto sociale e le attività a contatto con la natura, la ginnastica, lo sport in collaborazione con associazioni del territorio (in particolare il calcio e il basket), i laboratori per lo sviluppo delle autonomie, la gestione della casa e l'economia domestica anche nell'ottica di "Dopo di noi", eccetera. Tra le iniziative di gruppo esterne ci sono i viaggi, le gite e i soggiorni, le vacanze in città d'arte. Il pensiero è che il gruppo assolvà ad una funzione fondamentale nel processo di crescita ed individuazione di ognuno.



LAVORO DELLE ÉQUIPE

Il lavoro delle diverse équipes si snoda attraverso momenti formali e informali di incontro e programmazione, sempre centrati sul benessere del destinatario del Progetto individuale di vita. Le occasioni informali di scambio si verificano nell'arco di tutta la giornata, dal primo caffè della mattina alla preparazione dei pasti, fino alla sera quando l'operatore è libero da compiti gestionali. Talvolta, anche col supporto di volontari, si possono vivere più facilmente spazi non strutturati di incontro. Gran parte delle comunicazioni più autentiche passano attraverso questo canale: è compito dell'operatore guidare la persona ad una elaborazione costruttiva delle problematiche più urgenti, incoraggiandolo ad utilizzare anche gli strumenti informali di aiuto.

PROGETTO TERAPEUTICO/RIABILITATIVO

Nel nostro modello operativo il setting coincide col progetto terapeutico/riabilitativo individuale elaborato nei primi mesi di inserimento, in armonia con il contratto terapeutico concordato tra la persona e la comunità o gruppo appartamento.

Il fulcro e la base di ogni progetto riabilitativo sono rappresentati dalla ri-acquisizione della capacità di "prendersi cura" e di autoregolarsi rispetto a scopi ed interessi propri. L'obiettivo è l'aumento dell'autostima e il senso di identità attraverso la cura di sé, la cura degli spazi condivisi e il "fare" per gli altri. Il progetto terapeutico prende

avvio dalle indicazioni date dal servizio inviante ed è concordato e condiviso con il servizio stesso, con il destinatario e la sua famiglia.

Essendo uno strumento così importante nel guidare gli interventi e le modalità di relazione con la persona, ovviamente, non potrà essere statico, anzi sarà suscettibile, in seguito a momenti di verifica stabiliti periodicamente, di revisioni e variazioni. All'interno delle riunioni settimanali di équipe, durante le supervisioni, il gruppo di lavoro si confronta modellando il progetto sul destinatario, tenendo conto delle modifiche e delle variabili intervenute durante il percorso riabilitativo.

RAPPORTO CON LA FAMIGLIA

La famiglia è una risorsa, e come tale spesso può avere bisogno di essere indirizzata nelle scelte quotidiane e nelle relazioni, anche a distanza, con il proprio parente. Gli operatori si propongono come mediatori fra la persona e i familiari, cercando di abbassare il livello di conflittualità, di esplicitare i "non detti" intrafamiliari e utilizzando la famiglia anche in funzione terapeutica, sempre di più come risorsa attiva e partecipe.

Si attivano anche formazioni, incontri, cicli di intervento con e per i familiari al fine di lavorare ad obiettivi congiunti attraverso la partecipazione attiva e il confronto costruttivo. I "Servizi di clinica" possono offrire, secondo le necessità, interventi individuali o di gruppo a sostegno dei familiari.



AREA DISABILITÀ

“Quella sera, come quasi tutte le domeniche in cui eravamo in turno assieme, non riuscimmo a uscire puntuali. Ma il rispetto del tempo “formale” non rappresentava la cosa più importante. Eravamo stanche, ma felici di aver fatto, anche se nel nostro modo un po’ confusionario, il meglio possibile per passare una bella domenica estiva con i ragazzi.”

Emmaus Book, 2021

- Favorire lo sviluppo delle competenze: offrire opportunità di formazione, riabilitazione e crescita personale;
- Sensibilizzare la comunità: promuovere la consapevolezza sulle tematiche della disabilità e combattere pregiudizi e discriminazioni;
- Promuovere l'integrazione lavorativa: facilitare l'accesso al mondo del lavoro attraverso percorsi di inserimento o reinserimento professionale.

areadisabilita@progettoemmaus.it

L'Area Disabilità si propone di promuovere l'inclusione, l'autonomia e il benessere delle persone con l'obiettivo di creare un ambiente in cui possano vivere in modo dignitoso, autonomo e integrato nella società, attraverso attività che promuovano le loro capacità e sensibilizzino la comunità.

Gli obiettivi sono:

- Promuovere l'inclusione sociale: favorire l'integrazione delle persone con disabilità nella comunità, contrastando l'isolamento e le barriere sociali;
- Sostenere l'autonomia e l'indipendenza: favorire le capacità di gestione della vita quotidiana e l'autonomia personale;
- Migliorare la qualità della vita: garantire condizioni di vita dignitose, attività significative e benessere psicofisico;





LE COMUNITÀ ALLOGGIO

Le comunità alloggio di Progetto Emmaus offrono ospitalità ed assistenza a carattere residenziale a persone con disabilità adulte, garantendo loro tutte quelle cure che normalmente sono prestate dalla famiglia. Il tempo di permanenza viene definito sulla base dei progetti di vita e potrebbe essere anche a tempo illimitato.

Figure professionali presenti in struttura

- Coordinatore di struttura
- Educatori
- Infermieri
- O.s.s.

Obiettivi del servizio

- Raggiungimento di adeguati livelli di autonomia;
- Raggiungimento di una buona qualità della vita e di un soddisfacente benessere psico-fisico;
- Perseguimento degli obiettivi proposti dal servizio inviante;
- Obiettivi relativi alla cura del sé e al mantenimento delle abilità acquisite;
- Contenimento psicologico ed emotivo;
- Creazione di una rete esterna significativa grazie ad associazioni e opportunità di incontri nel tempo libero;
- Assicurare un'assistenza qualificata e personalizzata: fornire cure, supporto e servizi adeguati alle esigenze specifiche di ogni individuo, rispettandone dignità e autonomia;
- Promuovere il benessere psico-fisico: favorire la salute, il comfort e il miglio-

ramento delle capacità funzionali attraverso interventi terapeutici, riabilitativi e di supporto;

- Favorire l'inclusione sociale e l'integrazione: creare un ambiente accogliente e stimolante che favorisca le relazioni sociali, la partecipazione alle attività e l'autonomia personale;
- Garantire un ambiente sicuro e protetto: mantenere condizioni di vita sicure, igieniche e confortevoli, tutelando la sicurezza fisica e psicologica degli ospiti;
- Collaborare con le famiglie: offrire supporto, informazioni e coinvolgimento delle famiglie nel percorso di cura e riabilitazione;
- Promuovere l'inclusione e l'empowerment: valorizzare le capacità residue degli ospiti, favorendo la loro partecipazione attiva e il rispetto dei loro diritti;
- Collaborare con reti e servizi esterni: integrarsi con il sistema sanitario, sociale e territoriale per garantire un approccio multidisciplinare e continuo.

Organizzazione del servizio

Il funzionamento delle strutture è garantito tutto l'anno, 24 ore al giorno. La giornata viene vissuta nel quotidiano, che comprende le seguenti attività:

- Cura dell'igiene personale degli ospiti;
- Attività domestiche effettuate in collaborazione con gli stessi per il potenziamento delle autonomie e affinché vivano in una dimensione di "casa";
- Visite mediche, specialistiche e gestione farmacologica;



- Attività terapeutiche-riabilitative interne ed esterne della struttura quali musico-danza-terapia, ginnastica, ippoterapia, acquaticità, attività espressive, orto ecc;
- Attività gruppali ludiche e socializzanti (laboratori interni, gite, soggiorni);
- Accompagnamento nelle varie attività esterne.

Settimanalmente viene effettuata la riunione di équipe con l'obiettivo di favorire la programmazione, il confronto e la verifica tra le diverse figure professionali presenti nella struttura. Secondo il bisogno e le possibilità dei destinatari vengono effettuate riunioni di gruppo tra i beneficiari, con gli operatori dei servizi invianti, famiglie e terapeuti.

AURORA
Via Carlo Alberto, 1
12042 Bra, Pollenzo (CN)
comunita.aurora@progettoemmaus.it

CASA MARIA ROSA
Via San Giovanni, 6
12051 Alba (CN)
casamariarosa@progettoemmaus.it

STRADA FACENDO
Via Silvio Pellico, 37
12030 Cardè (CN)
stradafacendo@progettoemmaus.it

LA ROSA BLU, RAF di tipo B
Via Mussa, 16
12038 Savigliano (CN)
larosablu@progettoemmaus.it

I GRUPPI APPARTAMENTO

I gruppi appartamento si configurano come una soluzione abitativa per persone con disabilità intellettiva, una risorsa per aiutare gli ospiti a mantenere - e dove possibile aumentare - le potenzialità di autonomia. Uno degli obiettivi chiave che queste strutture si ripropongono è quello di attivare o rinforzare i rapporti con il territorio per supportare un maggiore inserimento sociale, e di offrire un ambiente emotivamente significativo. Per gli inserimenti si richiede il pieno consenso non solo del diretto interessato, ma anche dei famigliari, in quanto parti integranti del progetto individuale che parte dalla centralità della persona.

Figure professionali presenti in struttura

- Coordinatore di struttura
- Educatore professionale
- O.s.s.

Obiettivi del servizio

- Potenziamento della cura del sé e del proprio ambiente;
- Apprendimento delle capacità di convivenza sociale;
- Aumento dell'autonomia sociale ed abitativa;
- Aumento del senso di identità e dell'autostima della persona;
- Garantire tutte quelle cure che normalmente sono prestate dalla famiglia;
- Promuovere l'autonomia personale;



supportare le persone nello sviluppo di capacità di gestione quotidiana, come cura personale, gestione del denaro, pulizia e organizzazione dello spazio abitativo;

- Favorire l'integrazione sociale: facilitare le relazioni sociali e la partecipazione alla comunità, promuovendo attività ricreative, culturali e di inserimento nel territorio;
- Sostenere lo sviluppo delle capacità: offrire programmi educativi e di formazione per migliorare le competenze cognitive, pratiche e sociali delle persone;
- Garantire un ambiente sicuro e accogliente: creare un contesto domestico che favorisca il benessere fisico ed emotivo, rispettando i bisogni e le preferenze di ciascuno;
- Promuovere l'inclusione e l'autodeterminazione: incoraggiare le persone a prendere decisioni sulla propria vita e a partecipare attivamente alla gestione del proprio percorso di crescita;
- Favorire il supporto individualizzato: personalizzare gli interventi e le strategie di assistenza in base alle esigenze specifiche di ogni persona;
- Collaborare con famiglie e servizi: mantenere un dialogo costruttivo con le famiglie, i servizi sociali e sanitari per garantire un percorso coordinato e completo e garantire alla persona la più alta qualità di vita possibile.

Organizzazione del servizio

Gli elementi base su cui si articola il servizio sono i seguenti:

- Attività di gestione del quotidiano (effettuate in collaborazione tra destinatari ed operatori come possibilità di potenziamento delle autonomie personali e come spazio di scambio informale che l'operatore utilizza per supportare la persona nel percorso condiviso e dettato dal progetto educativo);
- Visite mediche, specialistiche;
- Attività riabilitative interne ed esterne alla struttura (privilegiando le risorse cittadine per un potenziamento dell'integrazione sociale);
- Colloqui di sostegno e di verifica e contrattazione con la persona (per condividere e co-progettare il percorso riabilitativo);
- Attività ludiche e socializzanti (gite, soggiorni estivi ed invernali...) e facilitazione verso l'inserimento in gruppi esterni per un investimento sul tempo libero;
- Co-progettazione di una identità lavorativa (quando è possibile) e affiancamento per mantenere tale impegno-risorsa.

TETTI BLU

Viale Masera, 9

12051 Alba (CN)

ga.alba@progettoemmaus.it



SOTTOSOPRA

Viale Masera, 9

12051 Alba (CN)

ga.alba@progettoemmaus.it

PEPENERO

Via Damiano Chiesa, 4

12051 Alba (CN)

ga.alba@progettoemmaus.it

LA ROCCA

Via Vittorio Emanuele II, 284

12042 Bra (CN)

ga_larocca@progettoemmaus.it

I GIRASOLI

Via Roma, 16

12030 Cavallermaggiore (CN)

igirasoli@progettoemmaus.it

FIORDALISO

Via Asilo, 18

12030 Cavallermaggiore (CN)

fiordaliso@progettoemmaus.it

ORCHIDEA

Piazza Cavour, 2

12030 Cavallermaggiore (CN)

orchidea@progettoemmaus.it

GLI INCREDIBILI

Via Roma, 14

12030 Cavallermaggiore (CN)

incredibili@progettoemmaus.it

IL DOPO DI NOI

Il tema del Dopo di Noi prende forma dal percorso nato dall'esigenza delle famiglie di assicurare ai propri cari un futuro sereno, una volta che non potranno più contare sul supporto familiare. In collaborazione con i Servizi sociali, le famiglie e le associazioni del territorio, Progetto Emmaus promuove:

- Gruppi di formazione e di confronto con i familiari in collaborazione con il territorio;
- Interventi individuali e di gruppo su progetti specifici;
- Collaborazione con la "Fondazione Emmaus per il territorio Onlus".





AREA SALUTE MENTALE

"Io e il Gian ce ne stiamo stravaccati sui divani della sala a scambiarci le ultime ciance prima di andare a dormire. Lui ha la fronte imperlata di sudore. Le finestre sono spalancate ma l'afa albese di fine luglio non vuole saperne di allentare la presa. La mezzanotte è passata da poco e ci godiamo il silenzio della comunità addormentata, sperando nell'improbabile arrivo di una qualche forma di frescura".

Da Emmaus Book, 2021

L'Area Salute mentale si propone come obiettivo quello di promuovere e sviluppare modelli di intervento in ambito residenziale e territoriale con persone con fragilità psichica. Il modello di lavoro delle équipe che fanno parte dell'area parte dall'ascolto dei bisogni e dei desideri dei diretti interessati, rispettando le scelte nell'ambito dei percorsi di cura offerti.

L'Area riconosce quale presupposto fondamentale il rapporto dell'Oms del 2001 secondo il quale il concetto di salute mentale include "il benessere soggettivo, la percezione di una propria efficienza, l'autonomia, la competenza, la dipendenza intergenerazionale, la realizzazione del potenziale intellettuale di ciascuno". Le équipe multidisciplinari che operano sulle strutture residenziali basano il loro operato su un modello che vede il gruppo di lavoro coinvolto nella realizzazione di

interventi concordati con i singoli beneficiari, mantenendo una costante collaborazione con i referenti dei servizi invianti e puntando al coinvolgimento attivo dei familiari durante il percorso terapeutico. Le persone che vivono le nostre strutture provengono da diversi Dsm (Dipartimenti di salute mentale) del territorio piemontese e sono attive convenzioni con diverse Asl della regione.

L'Area si propone anche di promuovere una costante collaborazione con la realtà territoriale della città con l'obiettivo di incentivare la partecipazione delle persone nella vita della comunità locale, attraverso la partecipazione ad iniziative e progettazioni in rete volte ad incentivare l'empowerment della persona, il dialogo e il confronto.

Si promuovono progettazioni innovative in collaborazione con enti locali e del privato sociale, volte a individuare gli strumenti adatti alle persone per esprimere le proprie potenzialità e nuovi modi di abitare il proprio mondo interiore in un periodo storico denso di difficoltà - tutto in rete con le famiglie, la comunità di riferimento e con la possibilità di confrontarsi, dare spazio alle emozioni e creare nuovi luoghi di apprendimento, di ascolto e di crescita.

Nell'ambito della residenzialità, il progetto **"Vivenze supportate"** ha come obiettivo quello di fornire la possibilità a persone in condizione di fragilità psicosociale e temporanea difficoltà economica di avviare un percorso di coabitazione, con il supporto di operatori nella gestione della quotidianità, degli aspetti relazionali ed eventualmente emotivi.



Il progetto si svolge in collaborazione con i servizi pubblici o gli enti del terzo settore titolari della presa in carico del beneficiario, che partecipano in parte variabile alle spese della convivenza supportata - all'interno di una cornice di lavoro non assistenziale ma finalizzata all'attivazione del protagonismo della persona. Questo percorso funziona come una "palestra" che possa facilitare la transizione a un'autonomia integrale, ovvero a una condizione abitativa indipendente. Per questa ragione ai beneficiari viene chiesto di non cambiare la residenza attuale.

Tra queste esperienze anche l'appartamento "I tulipani", che si propone come percorso di autonomia e integrazione.

areasalutementale@progettoemmaus.it

LA COMUNITÀ EMMAUS

La comunità "Emmaus" si pone come obiettivo generale quello di sviluppare con gli ospiti inseriti strategie efficaci per affrontare la sofferenza psichica, seguendo un modello orientato al concetto di recovery. In tale ottica le persone sono coinvolte in tutte le fasi del percorso comunitario, a partire dal primo periodo di inserimento fino ad arrivare alla fase di uscita dalla struttura. Il tempo di permanenza nella comunità viene definito sulla base del percorso terapeutico individuale e non è superiore ai 36 mesi. Sono tuttavia possibili proroghe annuali su richiesta dei servizi invianti.

Figure professionali presenti in struttura

- Coordinatore di struttura;
- Psichiatra – psicoterapeuta con funzione di direttore sanitario;
- Psicologo/psicoterapeuta;
- Infermiere;
- Educatore sanitario;
- O.s.s.

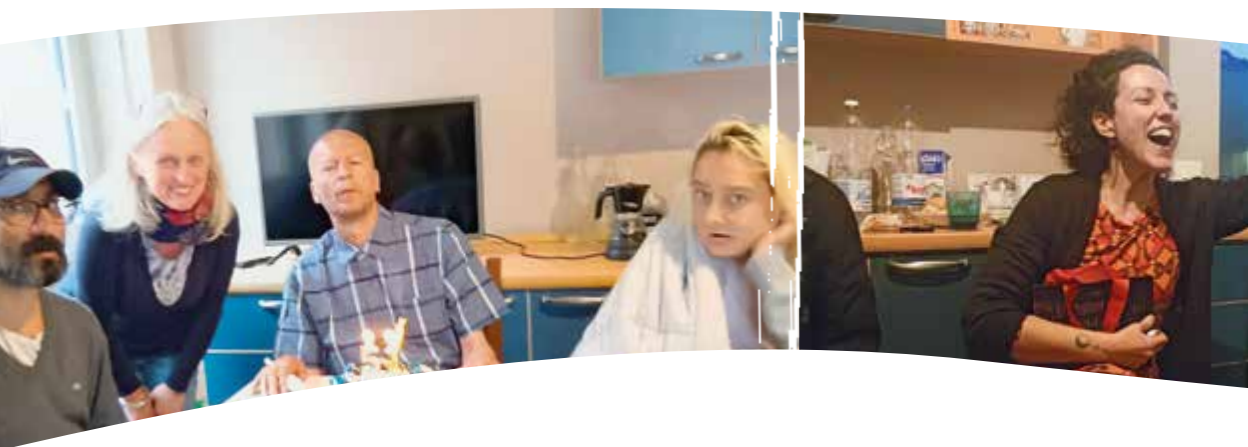
Obiettivi del servizio

- Contenimento psicologico e affettivo, sviluppo di strategie utili per affrontare le difficoltà della sfera emotiva;
- Obiettivi relativi alla cura del sé, alla cura dell'ambiente e all'implementazione delle abilità sociali;
- Perseguimento degli obiettivi richiesti dal Servizio inviante e concordati con la persona ed i familiari;
- Creazione di una rete esterna rispetto al lavoro, al tempo libero, ed attività culturali e ricreative;
- Promozione di percorsi di autonomia nell'ambito delle aspettative future di ognuno.

Organizzazione del servizio

Gli elementi base su cui si articola il servizio sono i seguenti:

- Attività di gestione del quotidiano, effettuate in collaborazione tra persone ed operatori come possibilità di potenziamento delle autonomie personali e come spazio di scambio informale che l'operatore utilizza per supportare il destinatario nel suo percorso individuale;



- Visite mediche, specialistiche e gestione farmacologica;
- Attività riabilitative interne ed esterne alla struttura, privilegiando le risorse cittadine per un potenziamento dell'integrazione sociale;
- Colloqui psicologici di sostegno con i familiari;
- Elaborazione e revisioni dei singoli percorsi terapeutici con la partecipazione attiva della persona;
- Attività di gruppo volte sia all'organizzazione quotidiana (riunione destinatari-operatori) che al senso dello stare all'interno di un gruppo comunitario;
- Attività di gruppo ludiche e socializzanti (gite, soggiorni estivi e invernali, camminate, ecc.);
- Co-progettazione di un'identità lavorativa e affiancamento per mantenere tale impegno-risorsa secondo il percorso terapeutico individuale (attività riabilitative, ricreative e di risocializzazione);
- Percorsi di coinvolgimento dei familiari col fine di accompagnare il nucleo verso l'acquisizione di modalità relazionali maggiormente funzionali.

S.R.P. 2.2 COMUNITÀ EMMAUS
Via Rattazzi, 9
12051 Alba (CN)
comunita@progettoemmaus.it

I GRUPPI APPARTAMENTO

I gruppi appartamento accolgono persone in carico al Dipartimento di salute mentale per rispondere a specifiche esigenze di residenzialità assistita, rivolta però a persone giunte in una fase avanzata di reinserimento sociale. I diretti interessati del progetto sono infatti persone con condizioni psicopatologiche stabilizzate, che hanno acquisito un certo grado di autonomia e di abilità, pratiche e sociali, tali da rendere loro possibile risiedere in una casa con un livello di protezione e supporto da parte degli operatori pari a 12 ore giornaliere per le S.R.P. 3.2 o 6 ore per la S.R.P. 3.3.

Figure professionali presenti in struttura

- Coordinatore di struttura;
- Infermiere;
- Educatore sanitario;
- O.s.s.

Obiettivi del servizio

- Consolidare e aumentare il grado di autonomia sociale, abitativa e lavorativa raggiunta durante il percorso riabilitativo in comunità protetta, comunità o altra struttura residenziale;
- Raggiungimento di adeguati livelli di autonomia;
- Perseguimento degli obiettivi concordati tra le parti (ospite, famiglia, servizio inviante, équipe);
- Obiettivi relativi alla cura del sé e dell'ambiente in cui si vive, alla gestione del denaro, ecc.;



- Aumento dell'autonomia sociale e della capacità di incontro con il territorio;
- Consapevolezza di malattia e miglioramento capacità relazionali;
- Facilitazione dell'attivazione di processi comunicativi nel gruppo e mediazione dei conflitti;
- Facilitare l'espressione e il contenimento delle emozioni;
- Promuovere la fiducia in sé stessi e il senso di responsabilità.

Organizzazione del servizio

Gli elementi base su cui si articola il servizio sono i seguenti:

- Attività di gestione della casa, effettuate in collaborazione o in autonomia tra ospiti ed operatori;
- Visite mediche, specialistiche e gestione in autonomia della terapia farmacologica;
- Attività riabilitative esterne alla struttura, privilegiando le risorse cittadine per un potenziamento dell'integrazione sociale;
- Colloqui periodici con psichiatra di riferimento del servizio inviante;
- Elaborazione e revisione dei singoli percorsi terapeutici con la partecipazione attiva dell'ospite;
- Incontri di gruppo (riunione destinatari-operatori) con finalità organizzative e di gestione dei conflitti;
- Attività di gruppo ludiche e socializzanti (gite, soggiorni estivi e invernali...);
- Attivazione di percorsi lavorativi e/o socializzanti.

S.R.P. 3.2 SIPUÒFARE

Via Mandelli, 13

12051 Alba (CN)

sipuofare@progettoemmaus.it

S.R.P. 3.2 DUE PASSI

Via Macrino, 11

12051 Alba (CN)

ga.2passi@progettoemmaus.it

S.R.P. 3.3 ARIETE

Via Mandelli, 13

12051 Alba (CN)

g.a.ariete@progettoemmaus.it



MODELLO OPERATIVO TERRITORIALE

Nella nostra Cooperativa Sociale, il modello di lavoro degli operatori che operano sul territorio si basa su un approccio integrato e multidisciplinare che coinvolge figure professionali differenti come educatori, operatori socio-sanitari, operatori non professionali. Le varie figure collaborano per promuovere il benessere e l'inclusione sociale delle persone in situazioni di vulnerabilità, affrontando le diverse sfide che possono presentarsi nella vita quotidiana. Il lavoro dell'operatore di territorio è caratterizzato dalla centralità della persona, che rappresenta il fulcro di ogni intervento. Ogni individuo ha bisogni, aspirazioni e risorse uniche: il nostro approccio si basa su una valutazione attenta e personalizzata. Iniziamo con un'analisi approfondita delle necessità di ciascuna persona, attraverso colloqui e osservazioni dirette, che ci permettono di definire un piano di intervento cucito su misura.

Gli interventi attuati sono vari e mirano a favorire l'autonomia, l'inclusione sociale e la partecipazione attiva della comunità. Questa interazione non solo arricchisce la vita dei singoli, ma contribuisce anche a creare un ambiente più accogliente e solidale per tutti.

Un altro aspetto fondamentale del nostro modello è il supporto alle famiglie e ai care givers.

Le varie figure operanti sul territorio collaborano e si interfacciano attivamente con enti pubblici, privati e associazioni per garantire un servizio coordinato e integrato, creando una rete di supporto che coinvolge tutti gli attori della comunità.

La formazione continua degli operatori è un altro pilastro del nostro lavoro. Investiamo nel loro sviluppo professionale, affinché possano essere sempre aggiornati sulle nuove metodologie e rispondere adeguatamente alle esigenze emergenti.





AREA TERRITORIO

“Un ospite che chiamerò L. iniziò ad elencarmi una serie di nomi di vari miei colleghi ed ex colleghi chiedendomi se li conoscevo. Naturalmente, la risposta era negativa per molte di queste persone. Avevo riflettuto molto su cosa la Cooperativa avesse significato per me, soprattutto dopo l'anno di servizio civile, ma fino a quella conversazione ad “indovina chi” con L. forse non avevo dato il giusto peso a cosa, invece, significasse Emmaus per chi la vive quotidianamente. Nel giro di poco tempo senza quasi accorgermene ero entrato nella quotidianità di L. col mio nome e la mia storia, consapevole però di portarmi dietro, nella relazione col ragazzo così come con gli altri utenti, un'identità più grande: quella di essere Progetto Emmaus.”

Operatore di territorio

I servizi territoriali della cooperativa comprendono una vasta gamma di interventi, realizzati in stretta collaborazione con i servizi sociali di riferimento, istituzioni, enti e associazioni del territorio. Le attività si articolano in: progettazione e realizzazione di servizi educativi territoriali con percorsi individuali o di gruppo, assistenza alla comunicazione, assistenza domiciliare e di accompagnamento, servizi a favore degli anziani, comprese attività educative nelle case di riposo, percorsi di inserimento so-

cializzante e/o lavorativo in rete con il territorio, servizi clinici rivolti ai privati finalizzati al benessere psicologico e relazionale. L'obiettivo dell'Area Territorio è quello di identificare e analizzare le criticità esistenti, al fine di sviluppare strategie efficaci per valorizzare e potenziare le risorse disponibili. Attraverso interventi personalizzati, mirati e sostenibili, si intende promuovere un ambiente inclusivo e stimolante, in grado di rispondere adeguatamente alle sfide emergenti e di valorizzare le potenzialità di ciascun individuo. L'obiettivo finale è costruire una rete di supporto solida e collaborativa, capace di garantire un buon livello di qualità della vita, creare un ambiente in cui ogni individuo possa sentirsi valorizzato e parte integrante della comunità.

areaterritorio@progettoemmaus.it

Educativa territoriale

Il Servizio Educativo Territoriale si dedica al supporto di minori e adulti con disabilità, promuovendo il loro benessere e l'inclusione sociale attraverso interventi mirati e personalizzati. L'obiettivo principale è favorire l'autonomia, la partecipazione attiva e la qualità della vita delle persone con disabilità, prevenendo situazioni di isolamento ed esclusione.

Gli educatori territoriali operano direttamente nei contesti di vita, lavoro e socializzazione delle persone, collaborando con famiglie, enti pubblici, privati e reti informali. Attraverso la mappatura delle risorse locali e la creazione di sinergie tra



servizi sociali, associazioni, cooperative e aziende, il servizio sostiene percorsi di vita inclusivi e promuove la costruzione di reti di supporto.

Ogni progetto educativo tiene conto di un momento di conoscenza e osservazione, per stabilire obiettivi importanti per la persona, mirati e funzionali ad un progetto di vita condiviso e concreto atto a garantire il maggior livello possibile di qualità di vita. A seconda delle esigenze si lavora al raggiungimento degli obiettivi in rapporto 1:1 o in situazioni di gruppo, per permettere lo sviluppo di competenze relazionali essenziali, in contesti inclusivi del territorio e della cittadinanza.

Il lavoro educativo progettato e svolto viene condiviso con:

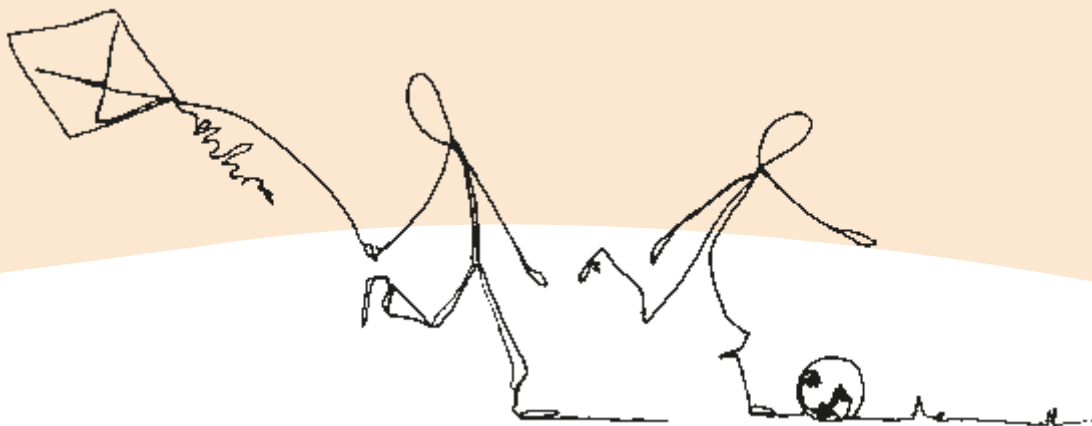
- La famiglia, in un'ottica di sostegno alla famiglia e alla genitorialità;
- Altri professionisti che hanno in carico la situazione: Npi (Neuropsichiatria infantile), terapisti, insegnanti, figure significative per la persona (in un'ottica di lavoro di rete ed in rete, con obiettivi e modalità di lavoro condivise).

Con interventi mirati in contesti diversi, con valutazioni in itinere e con un confronto attivo e propositivo tra tutti gli attori della rete, la persona è accompagnata in un percorso di crescita a più livelli, che tiene conto di capacità di autodeterminazione del singolo in una più ampia prospettiva di sviluppo di comunità. I percorsi sono

proposti sia in collaborazione con gli enti pubblici che con i "Servizi di clinica" della cooperativa rivolti ai privati, che comprendono anche prestazioni di psicologia clinica e psicoterapia.

Assistenza alla comunicazione

L'assistente alla comunicazione è una figura educativa specializzata che opera all'interno del contesto scolastico a supporto degli alunni con disabilità sensoriali (sordità, cecità, ipovisione) o con altre disabilità che compromettono le capacità comunicative (es. disturbi del linguaggio, disturbi dello spettro autistico, disabilità intellettive). L'intervento dell'assistente alla comunicazione è finalizzato a rimuovere le barriere comunicative e favorire l'accesso ai contenuti didattici e relazionali attraverso l'utilizzo di modalità personalizzate, in base alle caratteristiche e ai bisogni specifici dell'alunno. Opera in stretta collaborazione con i docenti curricolari, di sostegno e con eventuali figure specialistiche, contribuendo alla definizione degli obiettivi educativi e delle strategie di intervento previste nel Piano Educativo Individualizzato. Inoltre, supporta l'alunno non solo nelle attività strettamente didattiche, ma anche nei momenti relazionali, ricreativi e di vita scolastica quotidiana, promuovendone la partecipazione attiva e l'autonomia comunicativa. L'assistente alla comunicazione partecipa, ove richiesto, agli incontri del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) e collabora alla documentazione del percorso educativo.



Assistenza domiciliare

Gli interventi vengono monitorati dall'operatore socio sanitario in collaborazione con il servizio sociale, per poterli modellare con flessibilità in base ai cambiamenti e ai bisogni che emergono nel tempo.

In linea con il servizio territoriale Oss è attivo anche un servizio di supporto non specializzato (NP), finalizzato in particolare al trasporto e all'accompagnamento della persona a visite, centri diurni, scuola, aiuto nell'igiene domestica e accompagnamento spesa e pratiche. Questo servizio si avvale in larga parte del parco automezzi della cooperativa, garantendo efficienza e copertura sul territorio.

L'accesso ai servizi di assistenza domiciliare e trasporti in genere avviene tramite richiesta del Consorzio socio-assistenziale Alba Langhe e Roero.

Progetti di inclusione ed integrazione

I professionisti di entrambe le equipe rivestono un ruolo importante per la comunità e la cittadinanza dei due territori di riferimento (Alba e Bra). Entrambi i territori vedono attivi numerosi progetti di sviluppo di comunità caratterizzati da inclusione, conoscenza e sensibilizzazione su temi sociali, co-progettazione e innovazione. Questi progetti periodici e programmati su un definito ambito territoriale fanno spesso riferimento ad eventi socioculturali, e ad azioni di promozione di cittadinanza attiva in linea con l'esercizio dei diritti e dei doveri di ogni cittadino, nell'ottica che ognuno riveste un ruolo attivo nella propria comunità.

Progetti di inserimenti socializzanti e/o lavorativi

La sensibilizzazione a livello territoriale avviene anche attraverso la ricerca di partner e risorse presenti sul territorio e disponibili ad accogliere situazioni di fragilità da includere nel proprio staff di lavoro. Accade quindi che molte realtà sparse sul territorio si rivelino spazi di crescita promotori di una cultura dell'inclusione che non può far altro che contaminare positivamente altri cittadini. Nascono così esperienze di socializzazione e di lavoro tutelato e protetto anche in collaborazione con l'Area B di cooperativa.

Servizi su richiesta e in collaborazione con i servizi sociali territoriali

Sorveglianza infermieristica e servizi sociosanitari con presenza di infermiere e operatore sociosanitario presso i centri diurni del territorio.

All'interno dei centri diurni, la sorveglianza infermieristica e la presenza dell'operatore socio sanitario rappresenta un presidio fondamentale per la tutela della salute e il benessere complessivo delle persone accolte.

L'infermiere garantisce un monitoraggio costante delle condizioni generali degli utenti, intervenendo in caso di necessità e collaborando con le altre figure professionali per una presa in carico integrata e personalizzata.



Servizi a favore di anziani

Dal 2008 la cooperativa fornisce servizi educativi a case di riposo del territorio. Gli educatori professionali, attraverso un approccio "ecologico", favoriscono l'emergere delle singole individualità all'interno di un contesto di gruppo, sviluppando interventi e progettazioni come, ad esempio, il Caffè Alzheimer ed altre iniziative.

In particolare sono attivi servizi di animazione che prevedono la presenza di educatori professionali in struttura per alcune ore settimanali che operano in ambito educativo e di animazione, ma anche in quello riabilitativo e di cura, partecipando anche alla stesura dei Pai (Piano assistenziale individuale) del destinatario, con l'obiettivo di mantenere, recuperare e valorizzare le potenzialità della persona anziana nella sua totalità.

Un altro aspetto fondamentale del lavoro in Rsa riguarda la raccolta autobiografica: dedicare tempo e spazio individuale per conoscere la storia di vita di ogni ospite e ciò che gli sta a cuore è importante per poter entrare in sintonia e offrire un sostegno emotivo nella quotidianità.

Abbiamo concretizzato un servizio sperimentale per anziani con supporti tecnologici in stretto raccordo con altre cooperative dalla provincia, gli enti gestori dei servizi socio assistenziali, i servizi sociali territoriali e in stretta collaborazione con servizi territoriali dell'Asl Cn2.

Collaboriamo da anni con enti di formazione locali nella formazione delle figure Oss.





AREA MINORI

“Incentivare le autonomie dei bambini, far vivere loro esperienze dirette e pratiche, aiutarli a dare significato a ciò che compiono e ad apprendere “facendo insieme” è quanto proponiamo alle famiglie. Vivere in condivisione rispettando le caratteristiche e i tempi degli altri è un esercizio complesso soprattutto per noi adulti, sempre volti al fare “tutto e in fretta” e nella massima efficienza; i bambini hanno tempi diversi, si impara sbagliando e correggendosi insieme, ridefinendo la rotta ogni volta perché, se l’insegnante è una regista, il copione di ogni giornata spesso non corrisponde a quanto programmato.”

La scuola dell’Infanzia NS del
Suffragio di Mussotto d’Alba,
gennaio 2022

L’Area Minori di Progetto Emmaus nasce dal servizio storico di gestione della scuola dell’infanzia paritaria Nostra Signora del Suffragio di Mussotto d’Alba, iniziato nel 2008, abbracciando sul territorio diverse iniziative rivolte a bambini e giovani in collaborazione con agenzie, amministrazioni comunali e altre realtà locali e del terzo settore.

L’Area si propone di rispondere ai bisogni di famiglie, giovani e minori per promuovere azioni ed interventi educativi,

aggregativi, volti a prevenire situazioni di disagio e favorire esperienze di crescita, rafforzando il senso di comunità.

Sono attivi progetti e servizi di educativa, attività di aggregazione e animazione, anche dedicati in maniera specifica ai periodi estivi, iniziative per famiglie e altre attività gestite con la rete dei servizi sul territorio.

L’Area si occupa di: gestione scuola dell’infanzia, servizi estivi, progetti di educativa e aggregazione sociale sul territorio, assistenza alle autonomie e alla comunicazione a favore di alunni con disabilità inseriti in contesti scolastici, servizi integrativi scolastici, assistenza alunni in tempo mensa, post mensa, pre orario e post orario, servizio educativo, assistenziale e iniziative di animazione in ambito scolastico ed extrascolastico, servizi di doposcuola.

areaminori@progettoemaus.it

Gli obiettivi alla base dell’Area sono:

- Implementare i servizi esistenti;
- Partecipare attivamente alla programmazione di progetti mirati sull’area minori/famiglie, cittadinanza in relazione ai diversi ambiti della società civile per promuovere l’aggregazione sociale;
- Alimentare la conoscenza della cooperativa con il mondo giovanile attraverso incontri mirati con le scuole del territorio per i progetti di alternanza scuola-lavoro;
- Interfacciarsi con le agenzie che favoriscono i tirocini lavorativi;



- Definire il modello delle attività estive attraverso progettazioni nuove e dinamiche;
- Aumentare momenti di confronto strutturati tra i membri dell'area per coordinare meglio le azioni coinvolgendo in modo diretto i membri dell'equipe.

La Scuola dell'Infanzia

Lavorare con i bambini significa dialogare con la delicatezza, con il sogno e con il "non ancora". Significa immaginare nuovi mondi e maneggiare ogni giorno emozioni profonde e relazioni intime.

La scuola dell'Infanzia Nostra Signora del Suffragio accoglie bambini dai 3 ai 6 anni suddivisi in sezioni eterogenee. Essendo una scuola paritaria, l'iscrizione all'asilo prevede il pagamento di una retta mensile e un versamento annuale per l'iscrizione a fondo perduto.

La scuola occupa il piano terra di un'ampia casa di inizio '900 immersa nell'ampio parco verde che la circonda, attrezzato con giochi, orto didattico e spazi da vivere per attività outdoor.

L'asilo, come ogni scuola dell'infanzia, ha come finalità primaria la formazione integrale del bambino nella sua individualità ed irripetibilità, favorendo un processo di crescita e di maturazione adeguato alle potenzialità e ai ritmi di sviluppo della prima infanzia, in stretta collaborazione con le famiglie e con le altre istituzioni educative presenti sul territorio.

Nella scuola dell'infanzia Nostra Signora

del Suffragio si parla di "asilo outdoor", "pedagogia maieutica", aperture collaborative con progetti esterni, educazione intrecciata alla natura: metodologie didattiche che rendono protagonista il bambino piuttosto che percepirlo come un fruitore passivo di stimoli, e che identificano il contesto esterno non come un semplice scenario da abitare ma come un organismo vivo, con cui scambiare emozioni e apprendimenti.

L'organizzazione di momenti di condivisione (festa dell'accoglienza, festa dei nonni, festa di Natale, fine anno ecc.) che coinvolgono tutte le sezioni e lavorano sul "senso dello stare insieme", promuovono lo sviluppo delle abilità sociali e aiutano gli alunni a sentirsi parte di una comunità sviluppando le prime competenze di cittadinanza.

**Strada Guarene, 7
12051 Alba (CN)
0173 293151**

**infanzia@progettoemmaus.it
www.asilo.progettoemmaus.it**

L'assistenza alle autonomie e alla comunicazione a favore di alunni con disabilità inseriti in contesti scolastici

Il servizio di assistenza alle autonomie è finalizzato, ad un primo livello di intervento, a garantire il diritto all'istruzione, ma soprattutto a favorire l'integrazione scolastica come strumento per sviluppa-



re il pieno sviluppo della personalità degli alunni con disabilità fisica e psichica. Per realizzare tutto questo necessita della più ampia partecipazione delle istituzioni pubbliche e dei soggetti privati con l'apporto non solo delle proprie risorse materiali ed umane, ma anche delle rispettive capacità progettuali.

Nello specifico il servizio di assistenza scolastica ha lo scopo di favorire l'integrazione scolastica, lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, e si inserisce all'interno di una rete di servizi educativo-assistenziali come parte integrante di un progetto di sostegno a favore della persona e della sua famiglia.

L'operatore per l'assistenza alle autonomie affianca l'alunno nelle attività funzionali (igiene personale, spostamenti, ecc.), ma anche sotto l'aspetto socio-relazionale come facilitatore della comunicazione - operando anche sotto il profilo didattico. Gli insegnanti e i familiari sono supportati nell'accompagnamento alla crescita, all'apprendimento, alla socializzazione e all'autonomia del minore, realizzando progetti educativi che rispondano ai bisogni dei bambini. Si agisce sull'intera rete di sostegno tramite l'integrazione tra famiglia, scuola e società - con la finalità di sviluppare le potenzialità della persona.

Servizi Integrativi Scolastici

Tra questi elenchiamo:

- Assistenza alunni in tempo mensa, post mensa, pre-orario e post-orario;
- Servizio educativo-animativo-assistenziale in ambito scolastico ed extra-scolastico;
- Servizi di doposcuola.

Gli interventi effettuati nell'ambito dei servizi integrativi scolastici agiscono in momenti che solo apparentemente possono sembrare poco significativi e meno importanti del tempo didattico. Gli spazi della mensa, del pre e post-orario, così come quelli del doposcuola, possono essere particolarmente delicati: entrano in gioco le attese per la nuova giornata a volte cariche di ansie e paure, la stanchezza e il carico emotivo dopo una mattinata impegnativa con la prospettiva di dover ancora affrontare una parte della giornata scolastica. A seconda delle diverse situazioni gli operatori sono chiamati a intervenire per trasmettere serenità e fiducia, per aiutare i bambini ad esprimere le proprie emozioni e per scaricare le tensioni in modo adeguato e contenuto, per educare alle regole e alle modalità di comportamento da tenere nel momento del pasto.



AREA B

“La principale difficoltà incontrata in questo percorso, è continuare a valorizzare il processo d’inclusione sociale e lavorativa e allo stesso tempo rimanere sostenibili in un’economia “impazzita” senza accettare compromessi al ribasso rispetto alla qualità degli inserimenti lavorativi. La sfida di come curare al meglio il benessere della collettività attraverso la promozione dell’accesso al mercato del lavoro è ancora aperta e continua a rinnovarsi sotto molti punti di vista, specialmente per quanto concerne l’inclusività delle persone fragili, vulnerabili o svantaggiate. Le cooperative sociali negli anni hanno raggiunto un bagaglio importante di esperienze e competenze nella formazione e nell’accompagnamento al lavoro, rendendo concreto il diritto costituzionale all’occupazione e il dovere di ogni cittadino di concorrere, secondo le proprie possibilità, al progresso della società”

Gli operatori dell’Area B di cooperativa,
gennaio 2023

In Italia sono più di 5mila le cooperative sociali di tipo B, ossia quelle organizzazioni che, come previsto dalla legge 381 del 1991, “hanno lo scopo di perseguire l’interesse generale della comunità alla pro-

mozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini” attraverso lo svolgimento di attività finalizzate all’inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, le quali devono costituire almeno il 30% dei lavoratori della cooperativa. In Italia sono oltre 20mila i soggetti con invalidità fisica, psichica e sensoriale, soggetti in trattamento psichiatrico, con tossicodipendenza o alcolismo o detenuti che le cooperative sociali di tipo B accompagnano in percorsi occupazionali, offrendo loro opportunità di formazione e sviluppo professionale.

Anche noi abbiamo deciso di intraprendere questa strada, divenendo nel 2019 cooperativa plurima A+B (servizi alla persona e produzione lavoro) con servizi dedicati all’inserimento lavorativo di soggetti in situazione di vulnerabilità in diversi settori del mercato del lavoro (cultura, turismo, ristorazione, ambiente, housing sociale, ecc.).

areab@progettoemmaus.it

Tra le attività principali:

1. Il social housing Viavai, per l’accoglienza di donne sole o con bambini;
2. L’Osteria Sociale Montebellina;
3. La Colonia Marina di Laigueglia, in gestione per il Comune di Bra;
4. Il vino sociale 8Pari;
5. Villa Moffa, spazio culturale di innovazione a servizio del territorio;
6. Servizi di cura e gestione di spazi del territorio in collaborazione con le amministrazioni locali.



ViaVai Social Housing

Il servizio ViaVai Social Housing nasce dalla storica conoscenza con i volontari dell'associazione "Il campo" e dal confronto con la parrocchia Cristo Re di Alba, insieme all'esperienza maturata nell'ambito fasce deboli. ViaVai intende rispondere al bisogno di accoglienza temporaneo di donne in situazioni di fragilità sociale, sole e/o con figli, al fine di intervenire in maniera integrata sulle specifiche situazioni, mobilitando risorse differenti e complementari (professionali e del volontariato) e attivando le realtà locali per costruire una rete di riferimento a beneficio delle persone accolte. Il servizio è realizzato in un condominio costituito di sette bilocali e un trilocale. Sono presenti una sala comune ed un cortile per i momenti di aggregazione sociale, è attivo un servizio di portierato sociale.

L'accesso al social housing avviene attraverso la segnalazione dei servizi del territorio, con i quali si condivide la progettualità del servizio. ViaVai si pone l'obiettivo di creare, per quanto possibile, le condizioni favorevoli ad innescare l'impegno di ciascuna persona accompagnata per trovare soluzioni utili alla propria situazione, attivando nuovamente la capacità di progettare il proprio futuro e le proprie istanze di autonomia. Caratteristica peculiare del progetto è la flessibilità e la possibilità di modulare i percorsi in funzione delle caratteristiche delle situazioni accolte e in relazione ai mutamenti in atto nel contesto sociale.

Progetto Emmaus promuove altresì progettualità e servizi orientati all'accoglienza e

accompagnamento di persone in situazione di vulnerabilità sociale con attenzione al tema dell'abitare e dell'integrazione sociale e lavorativa.

viavai@progettoemmaus.it

Osteria Montebellina

A partire dal 2022 Progetto Emmaus gestisce l'osteria sociale Montebellina, insieme alla gastronomia e catering "La Colomba Coj". Il servizio ha l'obiettivo di realizzare inserimenti lavorativi di persone con fragilità, affiancandoli nel percorso di riappropriazione di nuove autonomie e competenze, oltre a rappresentare per il quartiere un centro aggregativo e culturale.

Questo spazio vuole maturare forza di rottura e di spaccamento di uno schema: la cucina di qualità non è associata ad esclusivi scopi commerciali o turistici, ma a un movimento di inclusione sociale. Nell'ideale di questo luogo, collocato nel cuore del quartiere Moretta di Alba, c'è l'idea di una società che consente a tutti pari opportunità. C'è un sogno di ascolto, di restituire dignità e diritti a chi troppo sovente vive vite marginali. Montebellina oggi con la forza lavoro di tante persone accoglie cittadini, turisti, persone di ogni provenienza sociale sui propri tavoli.

L'intento è offrire una collocazione lavorativa duratura e retribuita a persone che, al termine del ciclo scolastico, e anche successivamente, sarebbero probabilmente destinate a una vita priva di possibilità di crescita personale, professionale e di svi-



luppo di autonomie. Il progetto prevede la formazione, supervisione e accompagnamento da parte del personale specializzato, creando un contesto tranquillo e familiare in modo che si possa lavorare in totale serenità.

**Via Montebellina, 25/1
12051 Alba (CN)
montebellina@progettoemmaus.it**

Colonia Marina di Laigueglia del Comune di Bra

Da febbraio 2019 la cooperativa sociale Progetto Emmaus gestisce in appalto la Colonia Marina di Laigueglia del Comune di Bra. Il servizio offre pensione completa per quattordici stanze (ad uso doppio, triplo, quadruplo o per 6 ospiti) per un totale di 46 posti letto. Ogni stanza ha diritto ad un ombrellone con due lettini nella spiaggia privata di proprietà della struttura. La colonia, infatti, ha a disposizione 40 metri lineari di spiaggia privata, con a disposizione la presenza di un bagnino dalle ore 9.00 alle 18.30 di tutti i giorni. La spiaggia è dotata di cabine, doccia, un bagno, zona ricovero giocattoli per bambini ed una zona giochi. Il gruppo di lavoro è formato da personale per la cura degli spazi, servizio tavoli, bagni, tirocinanti, coordinati da un referente.

**Via Concezione, 83
17053 Laigueglia (SV)
www.casavacanzelaigueglia.com
info@casavacanzelaigueglia.com**

Il vino sociale 8pari

Nato come progetto di cooperativa, oggi 8pari è una start up innovativa a vocazione sociale (Siavs) di cui Progetto Emmaus è socia fondatrice. All'interno dell'Area B di cooperativa, 8pari è un progetto terapeutico che offre socializzazione e occasioni lavorative a persone con fragilità; è occasione di pari opportunità, uguaglianza sociale e lavorativa, è il nostro sogno che diventa realtà.

Il progetto è nato dall'incontro con alcune aziende di Roero e Langhe e oggi è un bene relazionale prodotto tramite l'inserimento lavorativo di persone con fragilità.

**www.8pari.com
info@8pari.com**

Villa Moffa

Sulla collina di Bra, Villa Moffa è una casa degli inizi del Novecento (per oltre quarant'anni liceo classico) che abbiamo ricevuto in comodato nel 2025. Il progetto di accoglienza si sviluppa e si declina in più direzioni:

- Ecologia e formazione: proponiamo attività outdoor con diversi sentieri ad anello, dai bikers e cicloturisti alle sperimentazioni laboratoriali, per nutrire ed educare con il verde; proponiamo percorsi residenziali, utilizzando le sale attrezzate e l'esterno;
- Accoglienza turistica per tutti, dove la famiglia e il gruppo informale possono trovare una base per poter esplorare le bellezze culturali e paesaggistiche. Villa

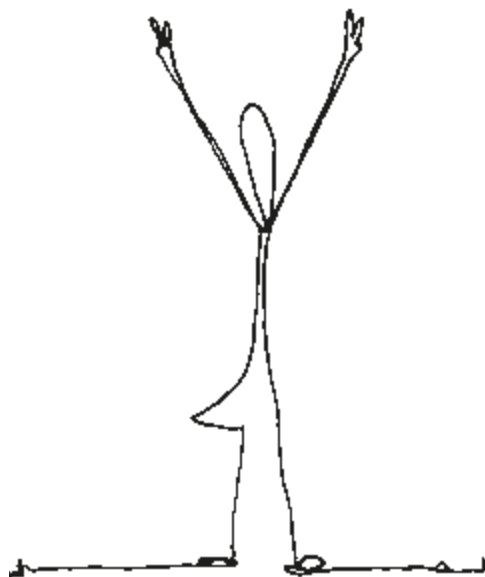


Moffa è un posto di relax e ristoro che genera benessere e convivialità;

- Residenza di artisti, traiettoria culturale con laboratori residenziali con vari linguaggi artistici, dove gli artisti possono creare, dando vita a percorsi inclusivi e partecipati;
- Team building ed eventi aziendali, utilizzando gli spazi e l'outdoor con il parco;
- Aggregazione sociale: spazi di co-working, di inclusione ed accoglienza, di volontariato, formazione e scambio, anche in ambito culturale, orientati ad aumentare i livelli di benessere delle persone nella loro quotidianità;
- Comunità e partecipazione: inclusione sociale ed accoglienza, aumentando il senso di appartenenza alla comunità, mettendo in rete enti pubblici, scolastici, enti del terzo settore, realtà profit del territorio e cittadinanza;
- L'inclusione lavorativa dei soggetti con fragilità è il cuore del progetto. Villa Moffa al contempo è inserita nella comunità braidese e la sua rinascita è una restituzione ai cittadini di Bra che più di un secolo fa contribuiscono alla sua nascita.

Villa Moffa: un luogo dove il valore che si genera è più importante della ricchezza che si produce.

**Via Don Giulio Cremaschi, 10
12042 Bra (CN)
villamoffa@progettoemmaus.it**





GARANZIA DELLA QUALITÀ

Mission

Lavoriamo per creare una società inclusiva, solidale e sostenibile. Lo facciamo coinvolgendo le comunità territoriali nell'ideare, progettare e realizzare interventi che contribuiscano a generare impatti positivi per le persone.

Vision

Sogniamo di continuare ad essere una realtà dinamica e flessibile che, in rete con le istituzioni e i singoli, tuteli e valorizzi la persona nella sua unicità, promuovendo al proprio interno il benessere di lavoratrici e lavoratori. Perseguiamo l'innovazione, la qualità e la professionalità per rispondere in modo sostenibile ai bisogni della comunità con un'organizzazione strutturata ed attenta anche ai valori ambientali e di responsabilità sociale.

Responsabilità sociale

La nostra organizzazione può definirsi socialmente responsabile nella misura in cui dimostra un livello di attenzione equilibrato nei confronti di tutti gli interlocutori e si avvale di strumenti idonei per organizzare, gestire e comunicare l'impatto ed i risultati delle attività non solo in termini economici ma anche sul piano sociale ed ambientale.

La responsabilità sociale è declinata all'interno delle strutture e tra gli/le operatori/operatrici come attenzione all'utilizzo di prodotti naturali a km0, all'acquisto equo solidale attraverso negozi o gruppi di acquisto, alla raccolta differenziata, iniziative attente alla sostenibilità e alla riduzione dell'impatto ambientale; la cooperativa è socia fondatrice della Cer (Comunità energetica rinnovabile) Alba Solidale Langhe Roero Ets e sviluppa progettazioni mirate all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, in collaborazione con enti esperti del settore.

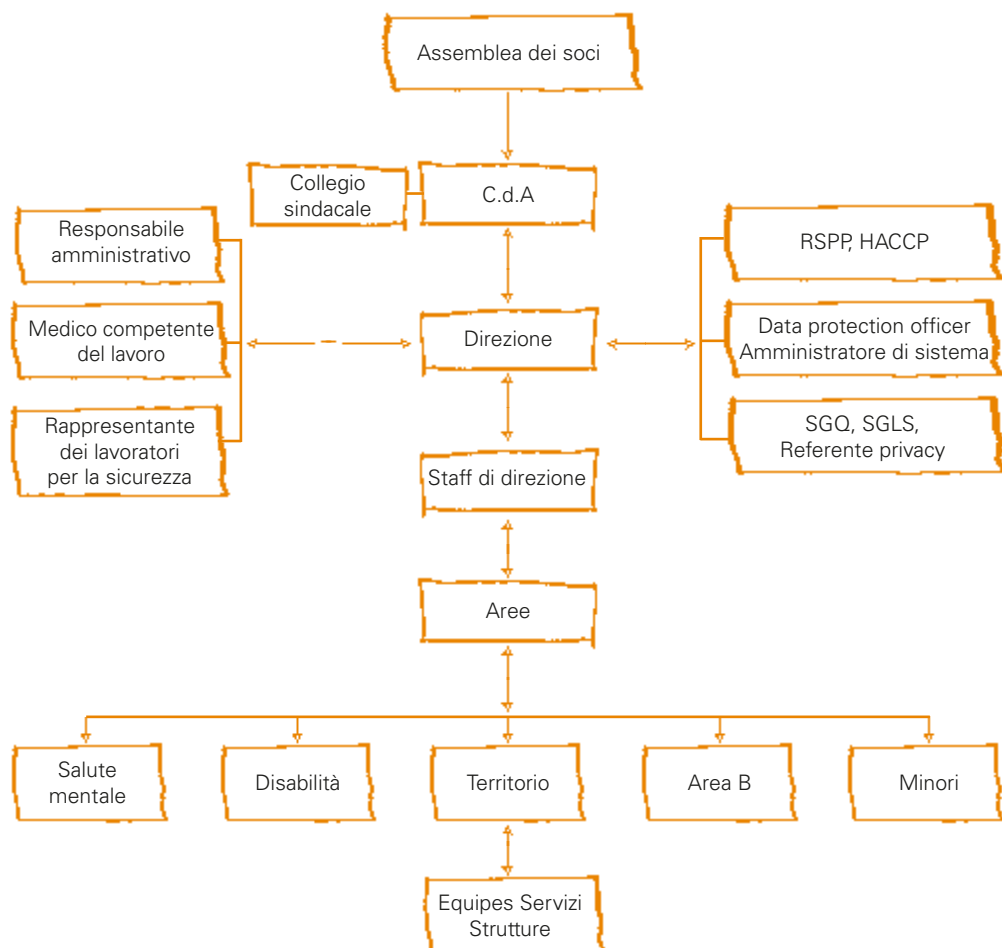
Questi indirizzi sono espressi nel Codice etico approvato dall'Assemblea dei soci nel luglio 2010. Annualmente si elabora il Bilancio sociale per rendicontare alla comunità locale e al territorio il valore sociale del lavoro svolto. Il bilancio sociale è strumento di "misura" della responsabilità sociale d'impresa e costituisce un documento autonomo dal bilancio d'esercizio, ma ne è complementare. I due "bilanci" devono offrire un attendibile sistema di comunicazione che evidenzii un livello equilibrato di attenzione della nostra organizzazione nei confronti di tutti gli interlocutori e portatori d'interesse.

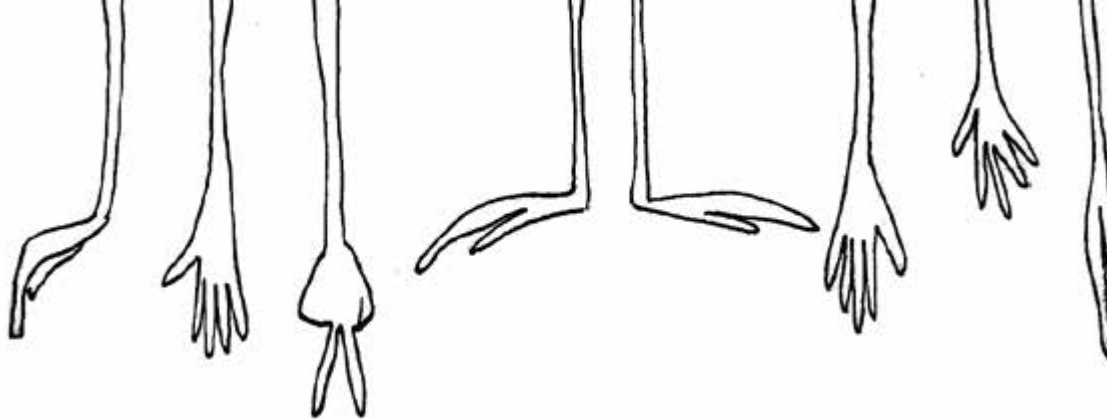
Standard strutturali, normativi, gestionali

La cooperativa sociale Progetto Emmaus garantisce tutti gli standard strutturali, normativi e gestionali previsti dalle normative in vigore, con una particolare attenzione alla cura del personale e degli ambienti.



Organigramma di Cooperativa





Sistema di gestione della qualità

In data 25/02/2004 la Cooperativa ha ottenuto la Certificazione del sistema di gestione aziendale con riferimento alla normativa ISO 9001:2000 n. 146083 e successivi aggiornamenti ISO 9001:2015/ Amd 1:2024 con lo scopo di aiutare a migliorare l'efficacia operativa ed aumentare la soddisfazione degli stakeholder, garantendo al contempo la conformità ai requisiti normativi e legali.

Valutazione della qualità percepita ed indicatori di efficacia/efficienza

Il Manuale della qualità e le procedure operative ad esso collegate mirano ad evidenziare per ogni processo gli indicatori più significativi per una corretta valutazione della efficacia/efficienza del nostro lavoro. Viene monitorata costantemente la qualità percepita, sia internamente che della committenza, attraverso indicatori che possono mettere in luce zone di criticità, per un continuo miglioramento dell'efficacia ed efficienza. La cooperativa è sottoposta continuamente a monitoraggi sia attraverso gli audit interni, sia attraverso l'audit effettuato annualmente dall'ente certificatore.

H.A.C.C.P

Il servizio alberghiero e di pulizie delle strutture è di responsabilità degli operatori, i quali si attengono ai parametri contenuti nel Manuale H.A.C.C.P stilato nel dettaglio per ogni struttura ed in essa conservato.

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

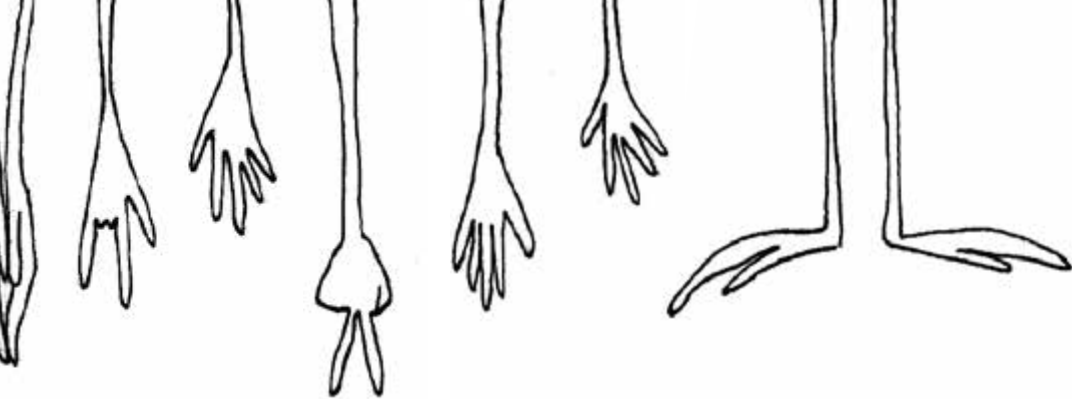
Nel 2013 la Cooperativa ha implementato il sistema di gestione adottando le "Linee guida Uni-Inail-Ispesl" in materia di sicurezza e salute sul lavoro (Sgsl). Ogni anno viene redatto e distribuito al proprio personale il "Documento Valutazione dei rischi" D.Lgs. n° 81/2008. Il personale viene costantemente tenuto aggiornato tramite corsi di formazione ("primo soccorso", "prevenzione e lotta antincendio") e interventi di formazione ad hoc per i nuovi assunti da parte del RSPP.

Trattamento dati personali e sensibili

La Cooperativa, in conformità al Regolamento Generale per la Protezione dei Dati Personali UE 2016/679 del 27/04/2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", tutela il trattamento dei dati sensibili di operatori ed ospiti delle diverse strutture/ servizi.

Amministratore di sistema

Il compito dell'Amministratore di sistema, all'interno di Progetto Emmaus, è quello di gestire, controllare e mantenere i sistemi informatici di cui la cooperativa usufruisce, garantendo la sicurezza di banche dati, software e reti Internet e intranet. Ciò prevede inoltre di occuparsi delle attività di backup e recovery, di installare e aggiornare antivirus, della gestione degli accessi e delle autorizzazioni.



La manutenzione

La manutenzione interna risponde alle richieste strutturali, in una continua collaborazione di tutti nelle tante realtà di cooperativa, con attenzione alla sicurezza e alle normative in continuo aggiornamento. Il gruppo di lavoro si concretizza in una realtà dinamica e flessibile. Le attività svolte consistono della manutenzione generica, ordinaria e straordinaria, delle strutture residenziali e dei mezzi della cooperativa sul territorio, della telefonia e dei terminali informatici con internet.

La progettazione

"Nella lunga storia del genere umano (e anche del genere animale) hanno prevalso coloro che hanno imparato a collaborare ed a improvvisare con più efficacia."

Charles Robert Darwin

Affrontare la complessità delle situazioni richiede la collaborazione di più 'saperi'. L'obiettivo della progettazione è mediare e indirizzare le varie Aree della cooperativa, attraverso le seguenti pratiche:

- Raccolta trasversale dei bisogni, interfacciandosi costantemente con lo staff di direzione, le aree, i coordinatori e la direzione rispetto alle necessità e alle opportunità interne/esterne;
- Elaborazione di progettazioni in collaborazione con i referenti dei servizi, partner di progetto, in occasioni di bandi proposti da Fondazioni ed altri Enti di erogazione (progetti singoli ma altresì accordi di rete e paternariati ampi

sul territorio, scambio di buone prassi e scalabilità delle iniziative);

- Monitoraggio e rendicontazione delle iniziative;
- Sviluppo di valutazioni di impatto sociale su progetti/servizi/iniziative di cooperativa.

Amministrazione e risorse umane

È l'ambito di cooperativa che si occupa della gestione della contabilità, banche e fornitori, gestione patrimoniale, tenuta libri sociali e contabili, bilancio, rapporti e verifiche periodiche con il Collegio sindacale e con Confcooperative. All'interno dell'amministrazione avviene altresì la gestione del personale, intesa sia nella declinazione più tradizionale sia come cura del 'capitale umano'. Oltre alla selezione del personale, particolare attenzione viene data al sostegno e alla crescita delle persone all'interno dei loro singoli ruoli, grazie al costante confronto con lo staff e la direzione, i responsabili di area e i coordinatori, gli operatori, i servizi di clinica, la formazione. I tirocini scolastici, lavorativi e il servizio civile universale volontario offrono alle giovani generazioni nuove esperienze nel settore. **Il volontariato e i lavori di pubblica utilità** arricchiscono l'eterogeneità di cooperativa, tenendo viva la rete con il territorio.

Personale qualificato

Le équipes sono composte da personale qualificato: psichiatra, psicologi, educatori professionali, infermieri professionali e



operatori sociosanitari. Sono altresì presenti operatori non professionali e sono attive e frequenti le collaborazioni con professionisti esterni e formatori che a diversi livelli collaborano con le équipe di lavoro.

Strumento abilitante per la condivisione e il confronto dei modelli di lavoro è la riunione d'équipe, che si svolge periodicamente in tutte le strutture. Il processo di crescita professionale è accompagnato e agevolato negli anni dalle supervisioni esterne che ogni gruppo di lavoro richiede e definisce.

Le diverse strutture gestite dalla cooperativa si avvalgono altresì della collaborazione di consulenti esterni, sia per la formazione/supervisione del personale, sia per l'assistenza psicologica/terapeutica degli ospiti e/o per l'attivazione di percorsi specifici con personale specializzato (es. fisioterapista et).

Welfare e Cura

Welfare significa prendersi cura delle persone, aumentare il benessere e la qualità di vita di lavoratrici e lavoratori e soci di cooperativa. La cooperativa dedica ascolto, supporto e condivisione attraverso conciliazione vita-lavoro, sviluppo di carriera, nei diversi periodi di vita. La flessibilità oraria, i part-time, la trasversalità e le opportunità in ambiti lavorativi diversificati permettono la costruzione di percorsi di crescita concertati.

Viene promosso un modello di lavoro basato su delega e partecipazione: dalle singole passioni nascono progetta-

zioni trasversali declinate in laboratori ed attività come le squadre di calcio, di basket, i viaggi, la musica, la montagna, la piccola falegnameria, l'orto etc.).

Grazie all'annuale **Varp test** si fotografa la qualità della vita lavorativa, per l'analisi del rischio da stress lavoro-correlato. I **"Servizi di clinica"** attraverso lo strumento psicoterapeutico offrono la possibilità di lavorare sul benessere dei vari servizi, équipe, ospiti e protagonisti dei progetti. Grande attenzione è data alla formazione continua, alle supervisioni delle équipe, anche grazie a **FonCoop** e a bonus formativi. I colleghi neoassunti partecipano al corso giovani per conoscere storia e valori di cooperativa.

Grazie a **Cooperazione Salute**, colleghe e colleghi di cooperativa accedono ai servizi previsti nei relativi Piani Sanitari, con agevolazioni e assistenza nelle cure odontoiatriche, ricoveri, visite specialistiche e diagnostiche in strutture convenzionate e non, ecc.

La Formazione

La Formazione si occupa in particolare:

- Della pubblicazione mensile delle Proposte In-formative, per promuovere la diffusione di articoli e notizie di studio e approfondimento su tematiche sociali, educative e sanitarie;
- Della ricerca, raccolta e diffusione di opportunità e proposte formative;
- Dello sviluppo delle competenze in-



terne alla cooperativa ed un'analisi dei bisogni formativi dei diversi servizi, con supporto nell'organizzazione delle attività di supervisione e formazione;

- Della formazione finanziata ed altre opportunità progettuali e formative.
- Inoltre, la Formazione collabora con le altre Aree interessate all'organizzazione di corsi specifici e per programmare le giornate di cooperativa che annualmente vengono proposte internamente, accanto a percorsi formativi e convegni realizzati nella comunità locale.

La Cooperazione

Progetto Emmaus conta al proprio interno soci e socie lavoratori e lavoratrici, sovventori e volontari che costituiscono l'assemblea di cooperativa e sono rappresentati dal Consiglio di amministrazione. L'assemblea si riunisce più volte durante l'anno.

Oltre alle assemblee sono previste giornate di cooperativa aperte a tutti i dipendenti che permettono di affrontare temi vari come lavoro sociale, innovazione, giovani, cooperazione etc. e vivere momenti di convivialità.

Per la compagine associativa di cooperativa sono previste agevolazioni presso l'Osteria sociale Montebellina ad Alba, per soggiorni nella Colonia Marina di Laigueglia e per l'acquisto dei prodotti realizzati attraverso le altre attività di produzione e lavoro dell'Area B, a partire dal vino 8pari. Sono anche previste scontistiche con esercizi commerciali territoriali e, infine, è

possibile soggiornare in montagna presso la casa di cooperativa ad Argentera (con un piccolo contributo per le spese).

La comunicazione

"Il fallimento di una relazione è quasi sempre un fallimento di comunicazione."

Zygmunt Bauman

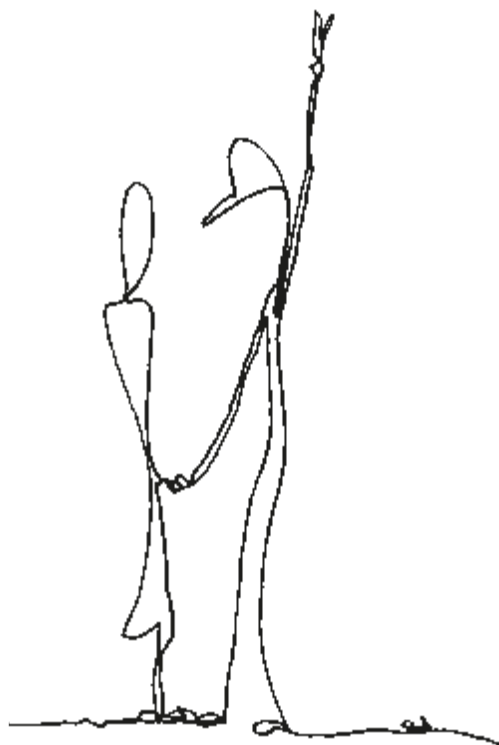
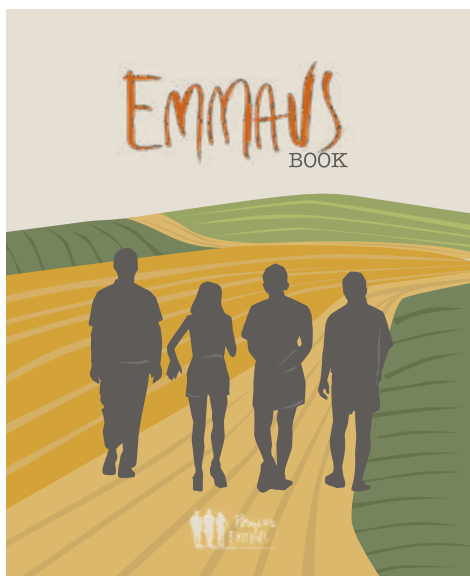
Dire, rendere pensabile, dare forma narrativa. Non lasciare che l'atto quotidiano si esaurisca in sé stesso ma renderlo fruibile da altri, potenziandone l'efficacia. Creare sensibilizzazione e divulgazione nella comunità locale, contribuire a generare una coscienza collettiva sui temi della fragilità, dell'inclusione e dei diritti. Questi gli obiettivi in cooperativa della comunicazione, che utilizza come strumenti:

- Gli articoli su progetti/iniziative, redatti in collaborazione con i referenti operativi interni ed esterni, i comunicati stampa;
- Le interviste a beneficiari ad operatori coinvolti nelle attività, per narrare i contenuti;
- Il dialogo con giornali e le testate locali di riferimento;
- La cura del sito, della carta dei servizi e delle brochure, le pubblicazioni di cooperativa (elaborate all'interno di progetti ed iniziative), i video;
- L'invio periodico della newsletter;
- La cura dei canali social e dei piani di comunicazione per la promozione di iniziative e progetti.

Attraverso la comunicazione, inoltre, rendiamo conto del valore prodotto sul territorio alla cittadinanza, con l'elaborazione del bilancio sociale.

Infine, la "comunicazione scientifica" di cooperativa si occupa di raccontare il lavoro quotidiano con un linguaggio scientifico e di ricerca. L'obiettivo è quello di "generare pensiero" e processi di astrazione, che possano fornire agli operatori del settore, ai dipendenti di cooperativa e agli studenti delle discipline sociosanitarie una base teorica di approfondimento fondata sull'esperienza.

La storia di Progetto Emmaus è raccontata nel libro **Emmaus Book**, che raccoglie testimonianze e contributi di quanti, a diverso titolo, hanno contribuito a costruire alla nascita e alla crescita della cooperativa.



CARTA DEI DIRITTI

Con riferimento alla Costituzione italiana e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, abbiamo formulato la carta dei diritti che orienta la nostra attività quotidiana:

RISPETTO

Gli operatori hanno il compito garantire l'accoglienza della persona che accede ai servizi offerti dalla cooperativa con la più profonda attenzione all'identità personale, nel rispetto della dignità e delle caratteristiche e potenzialità individuali.

RISERVATEZZA

La persona ha diritto alla massima riservatezza in merito alle notizie cliniche riguardanti la sua situazione e alla documentazione clinico-sanitaria inerente, ed agli altri dati sensibili rientranti nella sua privacy. La Cooperativa, in conformità al Regolamento Generale per la Protezione dei Dati Personali UE 2016/679 del 27/04/2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento

dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", tutela il trattamento dei dati sensibili di operatori ed ospiti delle diverse strutture/servizi.

È un diritto della persona avere salvaguardata l'intimità durante l'igiene personale, durante le pratiche mediche e terapeutiche ed è garantito il rispetto degli spazi personali da poter utilizzare in modo riservato (es. camere da letto).

SALUTE

La persona ha il diritto di ricevere l'accompagnamento e le cure preventive e riabilitative di cui necessita e che gli consentano di recuperare il maggior grado di benessere e autonomia possibile nell'ambito del progetti di vita.

PARTECIPAZIONE

Riteniamo fondamentale accogliere e valutare i suggerimenti e le richieste che vengono portate dalle persone, dai diretti interessati dei vari progetti e dagli ospiti (in ogni struttura residenziale, ad esempio, è prevista la riunione ospiti). Pertanto, è rinforzata la partecipazione di ognuno.

DIRITTO AL RECLAMO

Gli operatori sono pronti ad accogliere ogni reclamo e ogni lamentela, e ad aiutare la persona ed i suoi familiari nella risoluzione dei disagi emersi.

TRASPARENZA

La persona e i suoi familiari sono messi a conoscenza delle figure di riferimento che compongono l'équipe della struttura e la direzione della cooperativa. Ad entrambe possono rivolgersi per ottenere chiarimenti.

LIBERTÀ

Alla persona è garantito di potersi esprimere liberamente senza discriminazioni ideologiche, politiche e religiose.

CENTRALITÀ

La persona e i suoi bisogni sono al centro sia della quotidianità operativa, che dell'attività di progettazione. Le équipe dei vari servizi prendono in carico la persona e lavorano in rete con la famiglia e le altre agenzie di riferimento, attuando interventi personalizzati per dare risposte concrete alle sue esigenze.

CI VOLETE CONTATTARE ?

Nome dell'ente

COOPERATIVA SOCIALE
PROGETTO EMMAUS
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Codice fiscale

02462260049

Partita IVA

02462260049

Codice Univoco

USAL8PV

Forma giuridica e qualificazione

ai sensi del codice del Terzo settore
Sezione Imprese Sociali - Cooperativa
Sociale di tipo A + B (mista)

Indirizzo sede legale

Via Rattazzi 9, 12051 - Alba (CN)

1

Altri indirizzi

Via Carlo Alberto 1 - Fraz. Pollenzo, Bra (CN)
Via San Giovanni 6 - Alba (CN)
Via Mandelli 13 - Alba (CN)
Via Adua 4 - Bra (CN)
Viale Masera 9 - Alba (CN)
Via Macrino 11 - Alba (CN)
Via Damiano Chiesa 4 - Alba (CN)
Strada Guarene 7 - Alba (CN)
Via Vittorio Emanuele II 284 - Bra (CN)
Via San Lorenzo 4 - Alba (CN)
Via Dario Scaglione 2 - Alba (CN)
Via Santa Barbara 4/2 - Alba (CN)
Via Montebellina 25/1 - Alba (CN)
Via Vernazza 5 - Alba (CN)
Via Liberazione 21 - Alba (CN)
Via Silvio Pellico 37 - Carde' (CN)
Via Roma 16 - Cavallermaggiore (CN)
Piazza Cavour 2 - Cavallermaggiore (CN)
Via Asilo 18 - Cavallermaggiore (CN)
Via Roma 14 - Cavallermaggiore (CN)
Via Asilo 12 - Cavallermaggiore (CN)
Via Urbano Rattazzi 10 - Alba (CN)
Via Don Giulio Cremaschi 10 - Bra (CN)
Via Mussa 16 - Savigliano (CN)
Via Concezione 83 - Laigueglia (SV)

N° Iscrizione Albo delle Cooperative
A106126

Codice Ateco
87.20.00

Cooperativa Sociale Progetto Emmaus

Via Rattazzi, 9

12051 Alba (CN)

Tel/Fax: 0173 441784

e-mail: cooperativa@progettoemmaus.it

PEC: progettoemmaus@pec.confcooperative.it

DOVE SIAMO...



Seguici!



www.progettoemmaus.it



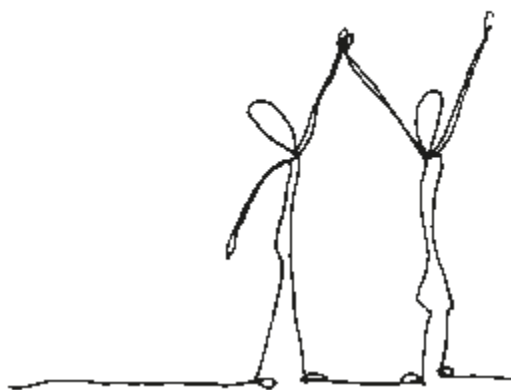
[@progettoemmaus](https://www.instagram.com/progettoemmaus)



[coopprogettoemmaus](https://www.facebook.com/coopprogettoemmaus)



[@CoopProgettoEmmaus1](https://www.youtube.com/@CoopProgettoEmmaus1)



" L'ultima speranza per
la pacifica e felice
sopravvivenza dell'umanità
sarà la cooperazione.

Cooperazione tra le religioni,
le razze, le nazioni,
le attività economiche, le famiglie,
i singoli individui.

Un sogno?

Sì, ma non impossibile."

5x1000

cinquemille Cooperativa Sociale Progetto Emmaus

Un aiuto che non costa nulla ma che vale molto!

codice fiscale: 02462260049

